

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

=====

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN

OGGIE MISSAPIICO

Legge 9/8/1954, n. 640 - Esercizio 1955/56

Importo del progetto

L. 50.000.000

R E L A Z I O N E

=====

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 9/8/1954, n. 640 ha ottenuto dal Superiore Ministero, con nota n. 7841 del 12/11/55 per l'esercizio 1955/56, la somma di L. 240.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari per la eliminazione di baracche ed abitazioni malsane in Brindisi e Provincia. =

In conformita' delle disposizioni ministeriali venne predisposto un programma costruttivo che fu approvato con ministeriale n. 641 Div. XVI^{ter} del 26/1/56.

Sul a base dei progetti tipo gia' presentati per i decorati esercizi, e regolarmente approvati dal Superiore Ministero, si e' proceduto alla redazione dell'accluso progetto che si sottopone all'approvazione. =

Il suolo prescelto, offerto dal Comune con delibera

n. del e' posto in zona salubre a poca distanza dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari, contiguo a quelle dove sorge l'altro analogo fabbricato finanziato con la medesima Legge nell'esercizio precedente.=

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea, con uno strato superiore di terreno vegetale. ~~XXXX~~

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica e' stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, puo' trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconata e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; e' previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgobero, della superficie media di mq. 5,70.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualita' in modo da garantire

costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i materiali e' stato eseguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre piu' generalizzato perche' mentre conferisce maggiore solidita' evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in fibro cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno e sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucatoio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

È stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.=

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.=

Sono previste due palazzine a quattro piani ciascuna; ogni fabbricato comprende 16 alloggi di cui 8 da 3 camere ed accessori della superficie di mq. 68,00 e 8 da due camere ed accessori della superficie di mq. 54 con un totale quindi di 32 alloggi e di 144 vani contabili avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.=

La cubatura è in cifra tonda di mq. 8240=

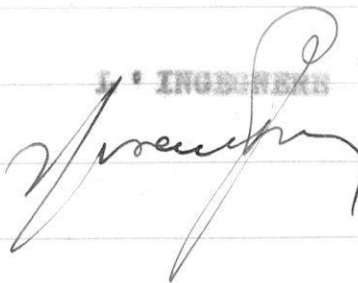
La spesa prevista e' di L. 50.000.000 suddivisa
in L. 48.000.000 a base d'asta e L. 2.000.000 a di-
sposizione dell'Amministrazione comprendente lire
560.000 per allaccio acqua, luce e fognatura da esse-
guirsi in diretta amministrazione, e L. 1.440.000
per spese generali con un costo unitario in cifra
tonda di L. 337.000 per vano e L. 5.880/mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) capitolato speciale d'appalto;
- 2) compute metrico estimativo;
- 3) analisi dei prezzi;
- 4) disegni approvati dalla Commissione Edilizia
Comunale;
- 5) copia delibere n.2;
- 6) calcoli statici.=

Brindisi, Febbraio 1956

1° INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

(Cons. te Ubaldo VALLARINO)

